

il Cittadino

PREZZO CENT. 10

ABBONAMENTO SOSTENTITORE, L. 10 —
 ABBONAMENTO ORDINARIO L. 5 —
 SEMESTRE e TRIMESTRE IN PROPORZIONE
 Rivolgersi all'Amministrazione Piazza Aguselli 2

Cesena 1 Novembre 1919

ANNO XXXI — N. 25

Le inserzioni si ricevono presso L' Agenzia Pubblicità - NULLO GARAFFONI - Corso Mazzini 9.
 Ringraziamenti, diffide, necrologia, ecc. cent. 10 la parola corpo 8 tassa governativa in più.

I morti per la Patria

Verso le tombe, per mesta pietosa consuetudine, accorre in questi giorni gentile contributo di fiori, triste pellegrinaggio di parenti.

E par che di questo tributo d'amore e di pianto gioiscano ed esultino l'anime dei trapassati.

Ma quante tombe non ricevono oggi onore di fiori, tributo di lacrime?

Quante, sperdute nel greto dei fiumi, sulle cime dei monti, sotto le nevi cristalline, nei boschi d'abeti, già mete di pietoso quotidiano pellegrinaggio dei compagni di trincea, restano oggi abbandonate, ricercate soltanto dal mesto desiderio, dall'angoscia inconsolabile di persone care lontane?

Son piccole tombe, composte dalla mano amorosa del fratello d'arme, son piccole rozze croci, sono intrecci di rami, son cumuli di sassi: son monumenti insigni di quella solidarietà, di quella fratellanza umana che la guerra ha rinsaldate e ingigantite, che una turpe foia politica vorrebbe oggi avvelenare ponendo il combattente contro il mutilato, il mutilato contro il fratello.

Corre a quelle tombe ignote e sparse il pensiero riconoscente di tutti, specialmente di quelli che, per aver combattuto, per aver vissuto vicino a quei tumuli, per averli composti, per averli talora adornati di fiori selvaggi, sanno la tristezza nostalgica che il pensiero della madre lontana procurò a chi vide la morte vicina.

Sia il ricordo di Voi, o gloriosi morti, morto e incitamento a ognuno di noi a fortemente volere a saldamente operare affinché il sublime vostro sacrificio non vada perduto.

IL BOLSCEVISMO RUSSO

Fame e distruzione.

Il nome della Russia è oggi: sfacelo. Due anni di anarchia — questa tremenda fatalità della storia russa, che è tutta un alternarsi di periodi di anarchia e di tirannia — hanno sconvolto la sua compagine sociale ed economica, hanno distrutto tutto ciò che il lavoro di due secoli di impero unitario e di tre generazioni di formantesi borghesia avevano dato di buono e di moderno all'immenso e ricchissimo

paese; hanno messo a nudo, sotto la scorza già abbastanza solida e ora miserevolmente frantumata di europeismo, il fondo barbaro e orientale di un popolo rimasto schiavo e primitivo sotto le forme complesse di civiltà assimilate dalle sue classi dirigenti. Questa la tragedia e la dittatura Leniniana, coi suoi inauditi despotismi, è ancora un principio d'ordine e di riorganizzazione nel caos. Nel valutare il fenomeno russo non si può prescindere da questa naturale inferiorità storica e di razza delle popolazioni slavomongoliche dell'antico impero:

la guerra, la sconfitta, la crisi rivoluzionaria hanno colpito la Russia in un momento in cui il suo processo di europeizzazione non era ancora consolidato e i suoi nuclei più evoluti non ancora abbastanza forti e coscienti per resistere all'urto. È un ritorno di barbarie, che può far tremare i popoli confinanti all'idea di un'invasione delle orde di Trozki, tanto più temibili quanto più modernamente armate e disciplinate; ma, come fenomeno interno, Balgrado molte e spesso impressionanti analogie, è ben diverso dalla stessa gravissima crisi che turba i paesi sconfitti dell'Europa Centrale e tuttora immensamente lontano dai problemi economici e sociali — relativamente semplici, chiari e abbastanza precisi — che s'impongono all'attenzione dei paesi occidentali in questa complessa crisi del dopo-guerra.

Ultimo e maggior responsabile, il bolscevismo ha ridotto la Russia in uno stato spaventoso. Nel difenderli loro operato — giacché i bolscevisti cercano oggi di difendersi, e con una certa umiltà di linguaggio, almeno nei pro-memoria ufficiosi che essi fanno pervenire ai Governi stranieri — i bolscevisti russi cercano di rigettare la colpa sulla disorganizzazione, lasciata dallo zarismo e da Koreski. Verissimo, la colpa dei loro predecessori fu grave; ma è altresì vero che un anno e mezzo fa, un regime di sana e onesta amministrazione avrebbe potuto gradatamente riorganizzare la vita del paese: ed è ancor più vero che, scatenando e incitando ai loro fini gli istinti più bassi d'un popolo fondamentalmente barbaro, i bolscevisti hanno assunto la responsabilità più grave e più diretta del catichismo che getta oggi la Russia, affamata e imponente a risollevarsi, nelle braccia amorose del capitalismo americano e internazionale.

Fame, miseria, distruzione morte; ecco il frutto del bolscevismo: il resto son forme e formule vuote di senso. E perciò quando si vedono degli scrittori borghesi prendere per snobismo delle pose bolsceviste, vien voglia di dir loro: idioti! o di sussurare la preghiera cristiana: « perdona loro perchè non sanno quello che si dicano »: quando ci sentono dei buoni amici, coscienti investigatori di problemi economici e sociali, con tutta serietà, nella preoccupazione di non restare indietro come codini, che cosa di veramente nuovo e buono e serio abbia portato il bolscevismo, malgrado tutto, col suo programma e con la sua esperienza di diciotto mesi, vien voglia di sorridere; quando si ode un bravo operaio, nella foga del discorso all'osteria battere il pugno sulla tavola esclamando: « un po' di bolscevismo ci vuole! », il solo pensiero che viene è questo: « poverino si vede che non sei stato in Russia ».

(Continua)

A. Z.



I nostri Candidati

Cavina Luigi
Facchinetti Gaetano
Cantalamessa Carmelo
Rava Luigi
Bellonci Goffredo
Albicini Alessandro

Il contrassegno della nostra lista è la **Stella d'Italia.**

L'ordine dei Candidati è stato determinato per mezzo di sorteggio.

« Il Popolano », ha pubblicato un articolo contro il più giovane dei candidati liberali — Goffredo Bellonci — accusandolo di aver desiderata quella guerra che gli altri candidati liberali e repubblicani desiderarono e vollero Goffredo Bellonci ha sdegnato di rispondere a un tale attacco: egli intende combattere in Romagna una lotta di idee, non di persone; e non si indurrà che a malincuore e per legittima difesa a far battaglia personale contro gli uomini di partiti avversari.

Noi osserviamo solamente che « Il Popolano », afferma cose destituite d'ogni serietà. Non è vero, per esempio, che il Dott. Bellonci abbia lasciata la redazione del giornale d'Italia il 1915 per dissensi politici; poichè proprio il 1915 egli ha pubblicato nel grande giornale romano più che cento articoli, e poichè egli vi col-

labora ancora, avendovi stampato ora è un mese un lungo saggio su Leonida Andreieff.

Del resto faremmo torto al nostro amico, se confutassimo una per una le affermazioni del « Popolano ». Tutti coloro che leggono le corrispondenze quotidiane del Bellonci al Resto del Carlino sanno di quale spirito di italianità sono pervase e come egli abbia, durante l'armistizio e la conferenza, difesi i diritti dell'Italia contro i nemici vecchi e nuovi Goffredo Bellonci desidera ed augura una Italia libera e grande in una Europa operosa e pacifica, che non sia preda di imperi germanici o non germanici.

Se gli scrittori del « Popolano », vogliono che la nostra nazione sia un esercito mercenario di un qualche impero, e consumi le proprie energie nel preparare nuove guerre, parlino chiaro. Discuteremo.

Per un riordinamento razionale e definitivo della nostra Biblioteca

La nostra Biblioteca, l'istituto massimo della nostra città finalmente può scuotere di dosso il polverume dai volumi accatastati e ristretti nello spazio sino ad oggi angusto e acquistare nuove sale per miglior incremento degli studi e per il popolo che non vuole più rimanere spettatore passivo ma vuol conoscere e sapere i grandi problemi che s'agitano nella moderna società dopo che la guerra ha distrutto tutto un passato pieno di catene burocratiche e di stolti pregiudizi.

Per questo nuovo indirizzo di popolo le biblioteche sono le prime ad agitarsi, ad insegnare e tracciare le nuove vie: così non è di lieve importanza lo studio di riordinamento della nostra, che formò in ogni tempo uomini dotti e che, in ogni dove celebrata, accolse fra le sue mura, fra le pergamene dorate, uomini insigni d'ogni nazione.

Ed oggi questo pensiero mi incoraggia a presentare all'Amm. Com. e ai miei Concittadini, due progetti, che discussi pubblicamente, potranno meglio che io non sappia migliorare e rendere più proficuo al popolo lo sviluppo del nostro massimo Istituto.

* * *

Il primo è forse il più facilmente attuabile per la minore spesa che si incontrerebbe, è quello di occupare le aule adibite prima ad uso delle scuole elementari colla Pinacoteca; così si avrebbe modo di raccogliere con giusto criterio storico artistico tutte le opere disseminate nelle varie sale e si eviterebbe il pericolo che le opere d'arte ora collocate nel corridoio per ristrettezza di spazio, venissero danneggiate.

Le aule per la Pinacoteca così diventerebbero cinque tutte intercomunicanti e con due uscite, una nella prima, una nell'ultima sala.

Per la collocazione e distribuzione così verrebbero distinte: nella prima i primitivi, nella seconda i secentisti, nella terza i settecentisti, nella quarta i moderni, nella quinta i contemporanei, le xilografie del Barbieri, i disegni dei fratelli Santerini etc.

La sala Trovanelli resterebbe inamovibile.

Nella sala che prima serviva a scuola di disegno verrebbero collocati i cimeli del nostro glorioso Risorgimento, formando così il museo tanto sognato e desiderato dal compianto avv. N. Trovanelli.

Le tre sale ora occupate dalla Pinacoteca sia per l'opportunità, sia per l'accentramento e minor lontananza dalla attuale sala di lettura verrebbero adibite per la collocazione delle opere moderne. Si rende opportuno in questo assetto il trasporto della saletta Cesenati in quella ora occupata dalle pubblicazioni in corso per agevolare l'ubicazione dei doni Montalti, Pasolini, Aducco, Vergnano etc; così nella saletta Cesenati verrebbero raccolti gli incunabili che non hanno ancora né sede fissa né catalogo particolare essendo sparsi nella nostra Comunitativa.

Il secondo progetto permetterebbe uno sviluppo maggiore del nostro Istituto. Mantenendo invariato quanto ho esposto nel primo sia

A LAPIS

I

Uele

*Le vele del segno di croce
nel rosso aranciato di gala
son piene di sole, di voce,
ciascuna fremendo com'ala
nel vento leggera, veloce.
con l'altre allungandosi a scala,
con l'altre adunandosi a foce
ne l'onda che odora ed esala.*

*Trascorrono: ormai son lontane
senz'oro di sole, e già toccano
il sole. Si dondolan piane,
minuscole culle d'argento:
svaniscono... Oh, dammi la bocca,
ché questo è il più dolce tormento!*

II

Lucciole

*Che odore fa il fieno ancor molle
pei campi, e la canapa nova!
Scolora: fra petali e zolle
stiffando ogni stelo è un'alcovia
che vibra di un'anima folle
di trilli, di zirli, di piova;
quacuna (ch'è d'oro) s'estolle
e par con le stelle si muova.
E sotto le stelle di foco
e sovra gli steli di grigio
(che c'è di più vero?) le lucciole
guizzano un breve prodigio
di fili che brillano un poco:
si come la vita: in un cruccio.*

III

Melograno

*Senz'alito sta la ramaglia,
senz'ombra. Ne l'oro ferrigno
del grano c'è l'oro che abbaglia
del sole, e tra verde e macigno
roventa la rotta muraglia
de l'orto: ma il ride il signo
d'un bel melograno. Bersaglia
tre fiori di rosso sanguigno,
che gittano agli ori lucenti
la fresca lor fiammea galezza.
Oh, sembra che sangue fermentino
(e sempre rinnovi la terra!)
si come la mia giovinezza,
o piccola amica di guerra!*

IV.

Nostalgia

*L'aprile ha fiorito una trama
di bioccoli rosa fra i peschi.
Non sembran boccucce di dama
protese ai miracoli freschi
de l'alba? ed ognuna in sua rama
coi passerii e il vento par freschi.
Disfiorano: il fosso è una lama
d'argento con mille arabeschi
di rosa. E le rondini a stuolo
garrendo hanno l'ali smarrite
nel velo dei fiori entro il brolo.
Partiron con voi in un giorno
d'autunno altre garrule vite,
ma non come voi fanno fan ritorno!*

PIERO GALINCCI

per l'ordinamento della Pinacoteca e Museo del Risorgimento, sia per l'ordinamento delle sale interne della Biblioteca, permetterebbe la collocazione dell'Archivio storico che non può andare disgiunto dal nostro Istituto; un maggior isolamento del locale antico e la costituzione di una nuova sala di lettura, che potrebbe essere illuminata senza pericolo alcuno, porterebbe il beneficio della lettura serale e popolare. Che dire poi di una saletta di consultazione, per gli schedari che ordinati con moderni criteri bibliografici potrebbero essere consultati direttamente dal pubblico, cosa che ora è impossibile e di un assetto migliore degli uffici per gli impiegati preposti alla direzione e sorveglianza dell'Istituto?

Tutto questo si potrebbe ottenere mediante il prolungamento dell'ala sinistra dell'Istituto sino alla casa Baglioli.

Queste a grandi tratti le mie proposte che confido verranno prese in esame dall'On. Amministrazione e da quanti amano lo studio intellettuale e morale del nostro popolo

D. B.

A nostro giudizio, il primo, pure essendo buono, non costituirebbe un assetto definitivo in quanto fra non molto l'Istituto si troverebbe nelle stesse condizioni di ristrettezza che oggi si lamentano. Bisogna affrontare arditamente e accettare il secondo anche a costo di sacrifici, perché completa il programma del primo coll'aggiunta doverosa dell'Archivio Storico e risponde giustamente ai bisogni nuovi del nostro popolo specie per la lettura serale. Ci auguriamo che l'Amministrazione voglia prenderlo in serio esame e attuare così le promesse formulate nel Patrio Consiglio.

N. d. R.

Note Agrarie

IN CANTINA

Operazioni successive alla svinatura.

Di mano in mano che il livello del vino diminuisce nelle botti è necessario aggiungerne dell'altro allo scopo di mantenerle piene costantemente per impedire lo sviluppo della fioretta e l'acetificazione.

Quest'operazione, detta colmatura, deve farsi senza eccezione per tutti i vini, ma si rende indispensabile per quelli deboli, i quali al contatto dell'aria, contraggono facilmente difetti.

La colmatura si pratica dopo l'imbottatura, sempre con vino buono: nei primi due mesi ogni giorno, più tardi ogni settimana.

Per mantenere il vino solforato sarà bene d'introdurre anche nelle botti da 15 a 20 grammi di solfito di calcio per ettolitro. Non potendo disporre di buon vino si potrà provvedere alla colmatura adoperando acqua alcoolizzata al 50 o/o, oppure gettando nella botte dei sassi silicei ben lavati fino ad alzare il livello del vino al coechiume.

Un'altra operazione importante nella cantina è il travaso allo scopo di togliere il vino dal contatto delle fecce, che si depositano nel fondo delle botti e che potrebbero facilmente alterarlo a causa di germi infetti i quali vivono nelle sostanze alterabilissime che le compongono.

Il travaso nelle modeste cantine viene eseguito per mezzo di mastelli e bigonzi e quindi in contatto dell'aria; sarebbe però consigliabile operarlo fuori del contatto dell'aria stessa, per mezzo di pompe, metodo soprattutto raccomandabile per i vini poco alcoolici.

Questa operazione va praticata invariabilmente nei mesi di dicembre e di marzo, ma quando il vino non è delicato e poco sano sarà bene eseguire altri due travasi: uno a gennaio o febbraio, l'altro al luglio o all'agosto.

E' bene eseguire quest'operazione tenendo conto delle condizioni climatiche preferendo il cielo limpido, l'aria secca, la pressione elevata e il vento di tramontana.

Imbottigliamento.

Specialmente qui nel casenato, che si serba il vino in bottiglia, l'operazione dell'imbottigliamento dev'essere curata scrupolosamente.

Per i vini rossi si scelgono bottiglie di forma cilindrica, (Bordelesi) a vetro color verde oliva; per i bianchi, la forma conica, a calor giallognolo.

Il vino da imbottigliare occorre che sia completamente maturo, non solo, ma che abbia acquistate tutte le sue ottime qualità nella botte, poiché nel vetro, nel quale non penetra aria, non potrà invecchiare, né acquistare la perfezione dei suoi pregi. Se sarà imbottigliato troppo presto lascerà in fondo alle bottiglie del deposito, il quale può comunicare al vino cattivi sapori. L'epoca migliore per l'imbottigliamento è il mese di marzo: la giornata più propizia, quella calma, serena, senza vento.

Le bottiglie devono essere lavate con ranno caldo e poi con acqua e acido cloridrico; infine con acqua pura. Se sono sporche di materia colorante lasciata dal vino o dal tartaro, e hanno cattivi odori, andranno lavate con una soluzione calda di carbonato di soda al 10 o/o con acqua e acido solforico al 5 o/o. Si raccomanda di non adoperare i pallini di piombo — perché contengono dell'arsenico, e il piombo per sé, allo stato di ossido e di sale è velenosissimo. Anche i turaccioli formano l'oggetto della massima attenzione. Devono essere di prima qualità e trattati con vapore acqueo. La mancanza di questo siano leggermente spalmati con olio di vasellina purissimo o con paraffina.

Desiderando l'invecchiamento rapido del vino si ripongano le bottiglie in posizione verticale (in piedi) in locale di mite temperatura e illuminato.

Volendo invecchiare lentamente, le bottiglie siano coricate e in un locale fresco e buio.

Allo scopo di ottenere un vino a tipo costante e di correggere la sovrabbondanza o la deficienza di alcool, di acidi, di colore e di profumo deve praticarsi il taglio dei vini.

Il taglio va fatto all'epoca del primo travasamento e mai dopo il febbraio. Non si taglieranno mai vini vecchi, con quelli giovani, vini dolci con vini amari. I giovani non si mescolano se non quando hanno sviluppato i loro caratteri e sono divenuti limpidi, né in via generale si uniscono due o più vini che abbiano gli stessi difetti.

Perché i vini si uniscano bene nel sapore, nel colore ecc. è bene dopo il taglio lasciarli in riposo per qualche mese e non dobbiamo trascurare poi la chiarificazione.

I vini meridionali adatti per il taglio devono possedere almeno una percentuale da 12 a 13 gradi, una abbondante colorazione con schiuma rossa, perché quelli con schiuma violetta perdono presto una parte della loro materia colorante. 1.

Sottoscrizione permanente

Pro Mutilati Invalidi Vedove e Orfani di Guerra

Il sig. Giovita Venerucci offre per l'anniversario della morte del cognato Francesco Giorgi per gli orfani di guerra L.15, la sig.ra Lena Giorgi vedova Gobbi nella ricorrenza dei defunti agli orfani di guerra L.25, sig.ra Sodalzo Barbieri per la ricorrenza dei defunti L.5, sig.ri Fratelli Bocchini per il 1.º anniversario della morte del fratello Tenente Luigi L.30, Coniugi Amadori Virgili unitamente al figlio Giovanni in memoria dell'egregio Avv. Carlo Baroni L.50, le sorelle Truvancini per onorare la memoria dei loro cari estinti L.10, gli scolari offrono per onorare i genitori della sig. Forti e sorelle L.10, idem per gli orfani di guerra L.10.

Cronaca Cittadina

Ritiro dei certificati d'iscrizione nelle liste elettorali politiche — Il Sindaco, vista la legge elettorale politica vigente, rende noto che a partire da Giovedì 13 Novembre 1919 e fino a tutta la Domenica 16, gli elettori iscritti nelle liste elettorali politiche di questo Comune ai quali non fosse stato recapitato il certificato di iscrizione, potranno ritirarlo personalmente all'Ufficio Liste Elettorali.

L'elettore che non sia noto all'Ufficio dovrà a tal fine comprovare la sua identità personale, mediante la presentazione di Tessera di riconoscimento rilasciata da una pubblica Amministrazione governativa, purché munita di fotografia.

In caso diverso dovrà farsi riconoscere mediante la presentazione di due testimoni noti all'ufficio, i quali dovranno insieme coll'elettore apporre la propria firma in apposito registro.

Quando un certificato vada perduto o sia divenuto inservibile, l'elettore ha diritto, presentandosi nel Sabato precedente l'elezione o nel giorno stesso della votazione (15 e 16 Novembre), personalmente all'Ufficio Liste Elettorali surricordato, di ottenerne un duplicato.

Anche in tale caso dovrà dall'elettore comprovarsi l'identità personale nel modo sopraindicato.

Agli effetti di cui sopra l'Ufficio Liste Elettorali del Comune rimarrà aperto quotidianamente a partire dal 13 Novembre e fino a tutto il 16 Novembre dalle ore 9 alle ore 17.

La costituzione dell'Ufficio Provinciale di Assistenza Combattenti — In occasione della venuta dell'Avv. Felice Battaglia, segretario dell'ufficio centrale di assistenza dell'Associazione Nazionale Combattenti, il Consiglio Direttivo unitamente alla Commissione Organizzatrice delle cooperative ha discusso i più importanti problemi concernenti la disponibilità finanziaria ed economica ottenendo ampie assicurazioni di assegnazioni speciali dell'opera nazionale e di eventuali contributi degli ordini dell'Associazione Nazionale Combattenti.

L'avv. Battaglia unitamente al segretario della sezione Mario Guidazzi si è recato a Forlì per abboccare coi rappresentanti di quella Sezione sull'istituzione immediata d'un ufficio provinciale di assistenza per i combattenti questo concordato tra l'associazione Nazionale dei Combattenti e l'opera Nazionale per i Combattenti, il quale ha per iscopo:

- a) la tutela dei diritti spettanti a quanti hanno prestato la loro opera durante la guerra;
- b) il collocamento
- c) l'abilitazione al proficuo lavoro
- d) l'organizzazione di cooperative di lavoro, produzione e consumo;
- e) l'assistenza di ogni genere, in specie legale, amministrativa, economica e sanitaria.

L'Ufficio, apolitico, presterà la sua opera a quanti ricorreranno ad esso. Ha gestione autonoma ed è così diviso:

- a) sezione di assistenza al collocamento e lavoro;
- b) sezione di assistenza economica (cooperative, funzioni di credito ecc.);
- c) sezione di consulenza medico legale ed assistenza personale varia.
- d) sezione agraria (cooperative agricole, iniziative di esproprio, consorzi agricoli ecc.)

Per l'amministrazione di detto ufficio si è provveduto alla nomina di un consiglio di 8 membri, 5 eletti dalle sezioni combattenti esistenti nella provincia e 3 scelti dall'Opera Nazionale.

Corsi serali per Combattenti alla Scuola Industriale — Col concorso del Municipio, della Provincia e dell'Opera Nazionale per i combattenti, si inizieranno con ogni probabilità entro il corrente mese corsi speciali gratuiti della durata di 5 mesi all'incirca per gli ex combattenti, alla Scuola Industriale di Cesena.

Daremo prossimamente il programma dettagliato dei corsi in parola; per ora, annunziamo che sarà tenuto nei giorni festivi uno speciale corso per contadini sulle macchine agricole e sul loro agguastaggio.

Una Cooperativa di Consumo e una Cooperativa Fornai — Con rogito del notaio dott. Giuseppe Pavirani, si è costituita la Società Cooperativa di Consumo tra combattenti, la quale, in attuazione del deliberato dell'ultima assemblea generale, si propone di istituire nel più breve termine spacci cooperativi in città e nelle più importanti ville di campagna. Sono in corso pratiche coll'Amministrazione Comunale di Cesena per ottenere il contingentamento dei generi controllati e monopolizzati, e per facilitazioni diverse che affrettino l'istituzione e il funzionamento degli spacci. Le azioni sono di L. 25, delle quali solo in parte dev'essere versata al momento della sottoscrizione. A presidente del consiglio d'amministrazione è stato nominato provvisoriamente, fino alla ventura assemblea, il prof. Piero Galbucci.

Si stanno altresì facendo pratiche per la costituzione di una cooperativa di produzione tra fornai.

Panificazione — Non si capisce perché la nostra città, che ha il beneficio del forno Comunale, quanto a qualità di pane, lasci tanto a desiderare.

Nelle vicine Forlì e Rimini, per non ricordare altri paesi, si può mangiare un ottimo pane Francese.

Perché anche qui non si torna a confezionare il pane di pasta-molle, che (senza essere di lusso) è da preferirsi per la sua leggerezza, al solito nostro pane, ed è indispensabile ai convalescenti e a tutti quelli che per ragioni professionali, sono costretti a far vita troppo sedentaria?

Le automobili e le motociclette seguitano a scorazzare la nostra città a velocità pazzesche, con cinica noncuranza della incolumità pubblica, delle proteste della stampa e dei moccoli dei cittadini, spruzzando fango su quanti hanno la mala ventura di incontrarle in giorni di pioggia.

Quando mai le autorità si decideranno a richiamare gli agenti da loro dipendenti ai loro obblighi e al loro dovere?

Fino a quando dovremo vedere, girando per le vie, compromesse, oltre che la incolumità personale, quella dei propri abiti il cui valore non è oggi disprezzabile...?

Esami di Avvocato e Procuratore — Gli esami di Procuratore sono fissati presso la Corte di Bologna nei giorni 27 e 29 Novembre 1919 alle ore 9 precise;

Gli esami di Avv. sono fissati presso la stessa Corte nei giorni 25 e 26 Novembre 1919 alle ore 9 precise.

La R. Sottoprefettura in data 23 corr. comunica:

« Il Commissario Generale per i combustibili Nazionali avverte che per ora non ritiene necessario fissare il prezzo di calmiere per il carbone vegetale a causa della esistenza dei grandi depositi di carbone giacenti in centri di produzione. Ad evitare però che il lavoro degli speculatori riesca in qualche centro a determinare prezzi superiori a quelli ora correnti, detto Commissariato avverte che è in possesso di ingenti quantità di carbone di essenza forte, giacenti in vari luoghi, in prevalenza nell'alta Italia Centrale, che sono disponibili al prezzo medio di L. 30 (trenta) al quintale reso vagone alle stazioni di carico. »

R. Scuola Professionale Femminile — Gli esami avranno principio il giorno 6 corr. alle ore 9 e le lezioni il giorno 10 corr. ore 9.

Carbone Coke da Gas — La Sottoprefettura in data 23 corr. ci comunica:

« Con Decreto Ministeriale del 26 Settembre u. s. sono stati fissati per il bimestre prossimo Ottobre-Novembre i

seguenti prezzi massimi di vendita del carbone coke da gas dietro pagamento immediato o contro assegno:

a) coke alla rinfusa L. 400 alla tonnellata.

b) polvere grigliata L. 140 alla tonnellata.

Cronaca d'oro — Pro Maternità. La Sig.ra Prof.ssa Lucia Forti e Sorelle hanno offerto L. 10 in memoria degli adorati genitori.

Il g. r. Francesco Bartoletti a famiglia hanno offerto L. 20 al Comitato Pro Ospizio Marini nella ricorrenza dei Morti.

Orario ferroviario

PER BOLOGNA

Accelerato	parte	ore	6,26
Diretto	"	"	8,41
"	"	"	11,38
"	"	"	16,55
Accelerato	"	"	19,3
Diretto	"	"	23,49

PER RIMINI

Accelerato	parte	ore	3,59
"	"	"	8,42
Diretto	"	"	12,1
"	"	"	16,38
Accelerato	"	"	19,46
Diretto	"	"	20,52

G. R. A. Piracini - Tip. Blasini-Tonti - Cesena

Dott. ODDO PACE

Radiografo Ospedale Civile di Ancona ha aperto un

Gabinetto Radiologico

per radiografie, radioscopie e radioterapia in VIA CHIARAMONTI N. 3 - Palazzo Stefanelli - piano terra (a destra)

Riceve: SABATO e DOMENICA dalle 8 in poi

Prof. Rossi Raffaele

Ripetizioni Scolastiche

Cesena - Via Tiberi n. 6 - Cesena

Onorario Mite

TRATTRICE AGRICOLA

PAVESI P. 4.

PRENOTASI PRESSO

Dott. Giovanni Leonardi - Rimini

Ufficio di BOLOGNA: Via Cavallotti 10.

Dott. Ermete Cattania

Malattie della Bocca e dei Denti

Apparecchi di Protesi

Cesena - Corso Garibaldi 50 - Cesena

Orario delle consultazioni

Giorni feriali: dalle 9 alle 12 - dalle 15 alle 18

Giorni festivi: dalle 9 alle 12

FARMACIA GIORGI

Condotta dai Dott. Biffi e Vesi

CESENA

SPECIALITA' PROPRIE

PROFUMERIA IGIENICA

DEPOSITO DI CERA

PELLICCERIA

Biagini Annita

CESENA - Corso Mazzini N. 13

Ricchissimo Assortimento Pellicciaio

:: Confezioni su modelli di novità ::

Colliers Struzzo - Mantelline di Struzzo

— o — Marabù per guernizioni — o —

PREZZI MODICISSIMI

TUTTI usando il Normografo possono ottenere rapidamente nitide e perfette ditte o intestazioni su disegni, progetti, mastri, etichette, cartelli per vetrine, ecc. Riferenze Mondiali. - Chiedere listino illustrativo gratis. - *Fausto Bassini, Milano, Piazza S. Maria Beltrade, 3.* Inviare da cartolina vaglia L. 10 si spedisce franco di porto, apparecchio Normografo completo di prova.

FIAT = AUTOMOBILI = FIAT

La Ditta LUIGI FANTINI

CESENA - Corso Umberto I. N. 5 - Telefono 93

Riceve prenotazioni per i nuovi modelli

501 - 505 - 510
12-16 15-25 30-40

Con avviamento elettrico e con carrozzerie Spyder - Torpedo - Landulet

FIAT = AUTOMOBILI = FIAT

NUOVO NEGOZIO MANIFATTURE

PIETRO FIORAVANTI

Piazza V. E. - CESENA

(Già NEGOZIO CORTESI)

Ricchi assortimenti in STOFFE per UOMO

- COTONERIE - BIANCHERIE.

PREZZI ECCEZIONALI

Unica Fabbrica in Romagna di Reti Metalliche -- DITTA

SIRRI & VICINI

Via Mercati n.° 15 - Cesena - Via Mercati n.° 15

Reti metalliche d'ogni genere - Gabbioni per fiume - Deposito filo per viti e per telefoni. - Corde spinose - Pali in ferro - Reti da letto complete a prezzi di concorrenza.

Vendita all'ingrosso ed al minuto di punte francesi

La pubblicità

è la chiave che

apre la porta del

successo

CELEBRI GRAFOFONI

" COLUMBIA "



VENDITA A RATE MENSILI

Dischi di tutte le ultime novità

Ladra - Colei che sa baciare - Strimpellata di Pierrot - Chi siete - La Regina del Fonografo, ecc. ecc.

RICCHI CATALOGHI GRATIS

Rappresentanza:

■ COLUMBIA GRAPHOPHONE C. ■
Piazza Castello 16 - MILANO

La Ditta

Fantini Romeo

Cesena - Via G. Bovio 1-2

ha già in arrivo motocicli

Karley - Davidson

Si accettano prenotazioni per pronta consegna.

Il Brodonervolo

è nel contempo un alimento ed un farmaco per la cura razionale della Epilessia - Cefalea nervosa, sovraeccitazione, insonnia.

Per schiarimenti e letteratura, artisticamente illustrata, rivolgersi alla

Fabbrica Lombarda

di Prodotti Chimici

MILANO - Via Tortona, 31

Per Pubbliche Affissioni

in Cesena

rivolgersi esclusivamente all'

Impresa Affissioni e Pubblicità

NULLO GARAFFONI

Corso Mazzini N. 9 che dal

1.° Novembre ha riassunto il

servizio con diritto di privativa.

La Fondiaria-Incendi

Primaria Compagnia Italiana

Capitale versato 10 MILIONI

Sede Generale FIRENZE

Rappresentante in Cesena:

NULLO GARAFFONI - Corso Mazzini n. 9

FUSSI AURELIO

Impianti e Forniture Elettriche

Piazza Duomo 1 - CESENA

== IMPIANTI DI FORZA E LUCE ==

~ Impianti a pagamento rateale ~

Progetti gratis a richiesta

VERO assortimento di lampade PHILIPS e nazionali

Deposito motori Brown Boveri - Pronta consegna

Olio e grasso lubrificanti

DITTA

Edoardo Placucci

CESENA

OFFICINA MECCANICA



RISPARMIATE!

Invece di sprecare danaro riscaldando la vostra casa con stufe e caminelli, e di avere la casa mal riscaldata, provvedetevi di un impianto di riscaldamento a Radiatori. Avrete una grande economia di combustibile ed un calore perfetto. Il riscaldamento a Radiatori è l'unico che convenga alla vostra casa e noi saremo lieti di farvi avere gratis e senza alcun impegno da parte vostra progetti e preventivi d'impianto. Noi usiamo

RADIATORI CALDATE universalmente riconosciuti come i migliori.

